

## PROVINCIA

### Gli Istituti clinici Zucchi premano il volontariato



a pagina 47



# Gli «Istituti Clinici Zucchi» esaltano il volontariato brianzolo

*La targa a Cancro Primo Aiuto, all'Avo, all'associazione Dutur Claun Vip, alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e al Gruppo delle Volontarie*

**MONZA** (moe) Lavorano senza clamore. Ma, per una serata, anche loro, i volontari, sono stati sotto i riflettori. Mercoledì, infatti, si è svolta presso il ristorante Saint George Premier di Monza la cena che gli Istituti Clinici Zucchi, in occasione dell'Anno europeo del volontariato, hanno dedicato agli operatori delle principali associazioni impegnate presso i presidi di Monza e Carate Brianza.

Una targa per ringraziare l'impegno silenzioso del volontariato. Sul palco **Andrea Galbiati**, vicepresidente provinciale di «Cancro Primo Aiuto», **Franca Fossati Beliani**, presidente della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, **Maria Berardi**, fondatrice del Gruppo delle volontarie di Monza, **Viviana Conte**, presidente di Dutur Claun Vip Milano Onlus e **Marina Riva**, vicepresidente della Sezione Avo di Carate Brianza.

Il tutto nell'ambito di una cena partecipatissima che ha visto al tavolo le principali autorità e i maggiori responsabili dei servizi sanitari locali tra cui **Luciano Bresciani**, assessore regionale alla Sanità, **Dario Allevi**, presidente della Provincia e **Huberto Pontoni** direttore generale dell'Asl Monza e Brianza, oltre al colonnello **Giuseppe Spina**, comandante della Compagnia dei carabinieri di Monza e l'arciprete di Monza, **monsignor Silvano Provasi**.

Ma è toccato a **Renato Cerioli**, presidente degli Istituti Clinici Zucchi, nel discorso in apertura di serata, ricordare le principali tappe degli istituti partendo dal lungo e significativo elenco dei centri di eccellenza attivati in questi anni: la medicina della riproduzione, la chirurgia protesica computerizzata, il centro per la riabilitazione delle gravi cerebrolesioni acquisite, la vulnologia, la co-

lon-proctologia e la senologia, nonché il rinnovo delle diagnostiche per immagini con Tc e Rnm di ultima generazione. Non da meno è stato il costante impegno della struttura a garantire l'evoluzione dei sistemi di gestione per garantire la qualità dei servizi e la sicurezza dei pazienti e degli ambienti di lavoro: «Tutto è stato fatto ponendo sempre al centro i nostri clienti, i pazienti, le persone che per un periodo più o meno lungo della vita hanno espresso un bisogno e richiesto a noi un aiuto - ha continuato Cerioli - Questo percorso ci ha portati, anche in risposta all'evoluzione delle linee strategiche della regione Lombardia, ad occuparci sempre più del territorio, a radicarci con nuove iniziative, ad entrare nelle case della gente con nuovi servizi». E il più significativo grazie va a loro: «Perché tutto ciò potesse avvenire è stata di fondamentale importanza la presenza appassionata dei volontari, persone disposte a spendere parte del loro tempo per portare un aiuto, un sorriso, una mano forte a sostegno di chi vive sulla propria pelle le fatiche della debolezza e della malattia».



In alto a sinistra il presidente Renato Cerioli (al centro) con il gruppo dei premiati, nelle altre foto alcune immagini della serata

## *La cerimonia mercoledì sera nell'ambito dell'Anno europeo*

